

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo Ufficiale della Federazione Fascista di Brindisi

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA . . . Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'

Commerciali . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Neurologie 1,-
Per ogni mem. di affiliazione, tar-
ghezza di una colonna.

Per il XIV Annuale dei Fasci

23 Marzo 1919

L'ALBA DELLA NUOVA ITALIA

Da Piazza S. Sepolcro è incominciata la nuova storia d'Italia. Ed anche la nuova storia del mondo, poiché oggi il Fascismo è la sola e l'autentica realtà alla quale guardano fiduciosi tutti i popoli.

Giova quindi ricordare, per i giovani, per coloro sui quali si basano tutte le speranze per l'Italia di domani, per coloro che dovranno e che sapranno essere degni della eredità che i « Sansepolcristi » e gli anziani loro affidano.

Allora in pochi, sotto la guida di un Capo eccezionale, seppero compiere il grande miracolo. Nessuno di essi disperava, perché con quel « pugno di uomini », come li definì con una espressiva immagine plastica il DUCE, vi era una certezza vivente ed operante. Vi era il Capo, il Grande Capo che i nemici e i pochi tepidi amici riconoscevano e temevano.

E' certamente solo per questo che la marcia iniziata allora, ha potuto in brevi anni raggiungere e superare le più ardue mete.

L'Italia fascista parla al mondo un linguaggio nuovo che fonde in sé l'antica saggezza di Roma e la nuova esperienza dei tempi, ma la fiamma di amor patrio che oggi accende il cuore di tutti gli italiani, è la stessa che illuminò le buie giornate della vigilia, e segnò il cammino alle prime squadre d'azione.

La salvezza e l'ordine, la grandezza dell'Italia sono merito del DUCE e di quegli squadristi che primi accorsero al suo appello ed osarono l'inosabile.

La fede che ispirò i sansepolcristi la sera di quel 23 marzo lontano vibra centuplicata nell'animo di tutti i camerati: la parola d'ordine d'allora, contro i nemici della Patria, è più che mai la parola d'ordine di oggi.

Il Messaggio del Duce

Camicie Nere di tutta Italia!

Il XIV Annuale della fondazione dei Fasci di combattimento trova intatte e formidabili tutte le forze della Rivoluzione Fascista.

Quello che noi volemmo nella lontana primavera del 1919 è, oggi, una realtà italiana, sarà domani una realtà Europea. Agire fu la nostra parola d'ordine. L'azione fu immediata, l'azione continua. Ebbe alterne vicende che giovarono a temperare gli spiriti. La battaglia divampò fra il 1919 e il 1922 su tutta la linea e fu coronata dalla vittoria appena tre anni dopo l'adunata di piazza S. Sepolcro. Il mio pensiero, in questo giorno, va prima di tutto alle CC. NN. cadute per il trionfo della Rivoluzione. Esse hanno un posto sacro nel cuore del popolo. E' dinanzi ai nostri Martiri che noi dobbiamo rispondere dell'opera nostra. Essi ci ispirano e ci comandano di essere all'altezza del Loro supremo sacrificio. Io ricordo tutti coloro che raccolsero il mio appello. I Sansepolcristi che parteciparono all'adunata, gli squadristi che affrontarono in mille scontri gli antifascisti e li sgominarono, tutte le CC. NN. del Partito che coll'impeto della loro fede tramutarono l'ardire avventuroso ed eroico delle prime minoranze in un vasto, ordinato moto di popolo.

I grandi capisaldi della nostra rivoluzione furono lanciati nell'ardore di quella adunata: la rivendicazione dell'interventismo e della vittoria, la condanna dei partiti disfattisti e dei gruppi rinunciatari, l'atto di accusa contro la classe dirigente demoliberale, abulica e pusillanime, il riconoscimento della virtù del popolo italiano, l'incitamento ad andare incontro al lavoro che tornava dalle trincee, la necessità del sindacalismo Nazionale, la demolizione del parlamentarismo, l'irrisione ai ludi cartacei, l'appello alle forze giovanili, il disprezzo per i luoghi comuni, il senso unitario e l'affermazione sovrana dello Stato e, soprattutto, una concezione della vita basata sul dovere, la disciplina, il combattimento. Tutti questi motivi furono sviluppati in questi 14 anni e costituiscono ancora le grandi immutabili direttrici della nostra Marcia.

In quest'anno XI° del Regime le nostre parole d'ordine valicano le frontiere, la nostra dottrina è ormai universale, l'opera nostra già testimonia per noi nei secoli futuri.

Fascisti e Legionari di tutta Italia!

Il ricordo dell'adunata del 23 marzo 1919, tocca profondamente i vostri cuori. Sostate un momento per ricordare l'inizio di un periodo di storia della quale voi siete stati, siete, sarete i protagonisti.

Le verghe del Fascio sono potentemente strette come non mai, e la scure è più tagliente di prima.

Dietro il millenario simbolo della Giustizia di Roma, sta tutto il popolo italiano, diventato, attraverso la guerra e la rivoluzione, un blocco unitario di volontà e di fede, che nessuna insidia o violenza può incrinare e, meno ancora, spezzare. Così l'Italia Fascista ascende le cime della sua nuova storia, può dire la parola della sua antica e moderna saggezza agli altri popoli e aprire il periodo della civiltà Fascista.

Camicie Nere, di tutta Italia, A NOI!

Da Palazzo Venezia, il 22 Marzo dell'anno XI.

MUSSOLINI

è stata celebrata una solenne Messa di Requiem.

Prima della benedizione del catafalco ricoperto dal tricolore, S. E. l'Arcivescovo Valeri ha pronunziato parole di elevato sentimento patriottico e cristiano rievocando ed esaltando la nobilissima figura del Principe prematuramente scomparso.

Dopo la cerimonia, tutti gli intervenuti hanno partecipato ad un lungo corteo recandosi a deporre numerose corone di alloro e di fiori al Monumento ai Caduti quale devoto omaggio alla memoria del Principe che col suo ardimento, con la sua eroica figura di soldato, di esploratore, di scienziato, di pioniere, ha fatto riflettere tutte le virtù della Sua Casa, ha mostrato quanto possa l'amor di Patria in un animo nobile e generoso.

Anche alla Corte d'Assise, prima dell'apertura dell'udienza, la immatura perdita di S. A. R. Luigi di Savoia è stata nobilmente commemorata dal Procuratore Generale comm. Lembo con parole che hanno suscitato la commozione di tutti i presenti, mentre al Tribunale sono state sospese le udienze in segno di lutto.

« La notizia della morte del Duca degli Abruzzi è appresa da me con profondo rimpianto e sarà appresa da tutto il popolo italiano con profondo dolore. La nazione manifesterà il suo cordoglio e onorerà la memoria del Grande Esploratore, del navigatore intrepido, del pioniere tenace, del Principe che ebbe in grado sommo tutte le virtù avite della Casa. Il fatto che, già malato, egli sia voluto andare a morire nei luoghi dove aveva combattuto una rude battaglia, è pieno di ammonimenti e di presagi e rivela la sempre salda e coerente unità del suo spirito, che fu sempre teso verso la grandezza e il prestigio della Patria. La memoria del Duca degli Abruzzi rimarrà perennemente scolpita nel cuore del popolo italiano ».

MUSSOLINI

Roma: faro del mondo!

Ancora una volta gli occhi del mondo intero sono fissi a Roma!

Alorchè cinque mesi or sono - il 23 ottobre 1932 X. - il DUCE, nel memorabile discorso ai torinesi, indicò la via giusta perchè l'Europa potesse essere condotta a salvamento. Le parole del DUCE erano così chiare, così incisive, che sembrò impossibile non doversero essere ascoltate, meditate e, soprattutto, applicate.

Ma dovevano trascorrere cinque mesi perchè la luce si facesse strada; cinque mesi che avrebbero potuto essere meglio utilizzati, è vero, ma che sono valse a dimostrare come l'unica soluzione possibile fosse quella che il DUCE aveva indicato.

Quell'unica soluzione è stata finalmente compresa e sabato scorso il Capo del Governo inglese è venuto a Roma per incontrarsi col DUCE:

« Dopo un ampio ed esauriente scambio di idee sulla situazione generale, è stato esaminato in tali colloqui un progetto di intesa sulle maggiori questioni politiche preparato dal Capo del Governo Italiano per promuovere la collaborazione delle quattro Potenze occidentali nell'intento di assicurare, nello spirito del Patto Kellogg e della dichiarazione di « non ricorso alla forza », un lungo periodo di pace all'Europa ed al mondo ».

(Comunicato ufficiale dopo l'incontro di MacDonald col DUCE a Roma - 19 marzo 1933 XI).

Ancora una volta è Roma che come un faro luminoso indica la via che dovrà condurre a salvamento questa povera umanità sbattuta dalla tempesta addensatasi sul mondo intero.

Ancora una volta è la voce di Roma che vince l'urlo dell'uragano e salva i popoli!

Non vogliamo egemonie in Europa. Noi saremo contro l'affermazione di qualsiasi egemonia, specialmente se essa vuole cristallizzare una posizione di patente ingiustizia.

MUSSOLINI

(Discorso di Torino 23 ottobre X.)

Il passaggio dei Principi

Domenica scorsa alle ore 11,15 con treno speciale ma in forma privatissima, sono giunti a Brindisi S. A. R. il Principe di Piemonte con la Sorella S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, ossequiati alla stazione da S. E. il Prefetto Mutinelli.

Appena giunte le LL. AA. RR. si sono portate al Tempio di San Paolo per ascoltarvi la Messa officiata dal Canonico Rev. Rodolfo Ercolini e quindi si sono recate all'Albergo Internazionale per la colazione.

Sparsasi in città la notizia dell'arrivo degli Augusti ospiti una folla numerosissima si è subito raccolta sulla banchina prospiciente all'Albergo dando luogo ad una vibrante manifestazione all'indirizzo dei Principi i quali si sono affacciati due volte al balcone centrale rispondendo al saluto della cittadinanza brindisina.

Dopo la colazione le LL. AA. RR. accompagnate da S. E. il Prefetto e dal seguito hanno fatto una rapida visita al Castello di Carovigno ove sono state ricevute dall'Ammiraglio on. Conte Dentice di Frasso e quindi hanno fatto ritorno a Brindisi per imbarcarsi sul piroscafo « Ausonia » del Lloyd Triestino.

Mentre il piroscafo compiva le sue normali operazioni di carico sono saliti a bordo, per ossequiare le LL. AA. Reali S. E. il generale Rolandi Ricci, Comandante il Corpo d'Armata di Bari, S. E. l'Ammiraglio Cantù, Comandante dell'Jonio e del Basso Adriatico e S. E. il Prefetto Mutinelli il quale ha poi presentato alle LL. AA. Reali il Podestà grand'uff. Giannelli, il Segretario Federale avv. comm. Mugnoz, il Preside della Provincia grand'uff. dott. Simone, il Console Generale della Milizia comm. Martinesi, il Procuratore del Re comm. Lembo, il Comandante Militare Marittimo Capitano di Vascello comm. Chinaglia, il Console cav. Barba, il Questore comm. Falcone, l'Intendente di Finanza cav. uff. Scapalici, il Comandante del Presidio tenente colonnello Cerruti, il Comandante del Porto tenente colonnello Fiore, il Comandante dell'Aviazione tenente colonnello Itari ed il Comandante la Divisione CC. RR. maggiore cav. De Vita.

Alle ore 15,30 l'« Ausonia » ha staccato gli ormeggi mentre la folla addensatasi sulle banchine prorompeva in vibratissimi applausi all'indirizzo delle LL. AA. RR. che dal terzo ponte di passeggiata della nave hanno risposto alla manifestazione di devozione popolare, salutandola ripetutamente e trattandosi sul ponte fino a quando l'« Ausonia », con elegante e perfetta manovra, non ha imboccato il Canale Pigorati facendo rotta per Alessandria di Egitto.

Il plauso del Generale Martinesi all'Opera Naz. Balilla

Il Console Generale comm. Gino Martinesi, che con tanto amore segue i continui progressi che l'Opera Nazionale Balilla consegue in tutti i rami delle sue attività, nei giorni scorsi volle recarsi a visitare non solo la Palestra « Elio Galiano », nella quale fervono i preparativi per la festa ginnastica che si va allestendo, ma altresì i piccoli attori che stanno provando le scene dell'Operetta « Fico di neve », che verrà data questa sera al Teatro Verdi, il Laboratorio femminile, la Sala di scherma, la Sala di Musica, la Scuola serale ed i Filodrammatici che vanno preparando la recita della commedia « L'ultimo Lord » del Falena. Orunque il Generale Martinesi ebbe a mostrare la sua soddisfazione per la encomiabile attività dei Dirigenti e degli organizzati, non solo, ma al termine della sua visita volle esprimere il suo compiacimento al Presidente del Comitato Provinciale con la seguente lettera:

« Le ho espresso già di persona il mio vivo compiacimento per l'opera alacre, diligente, tenace che Ella spiega a favore dell'organizzazione balillistica.

Durante la mia visita alle singole attività, se non fu esse esagerazioni, direi che sono rimasto ammirato, perchè i risultati non facili raggiunti hanno il senso della perfezione e sono l'indicazione precisa ed indiscussa della Sua volontà e della Sua azione; della volontà e dell'azione di tutti coloro che E' ha, selezionando, scelti per i suoi collaboratori fedeli ed efficaci.

Dico a Lei il mio bravo sentitissimo. Mi userà cortesia se vorrà esternare a collaboratrici e collaboratori questo mio vivo senso di compiacimento, perchè tutti l'abbiano come lode sì, ma anche come sprone e sempre far meglio; come stimolo a perfezionarsi perfezionando così l'O. N. Balilla come è nella concezione del Duce, concezione che S. E. l'on. Ricci infaticabilmente traduce in realtà. Saluti fascisti. Gino Martinesi.

La morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

Lutto nazionale

Le bandiere della Patria sono abbrunate, il cuore degli Italiani è serrato nell'angoscia.

Laggiù, sulle rive dell'Uebi Scebeli, il cuore di uno dei più grandi Italiani ha cessato di battere.

La vita intera di S. A. R. il Duca degli Abruzzi è tutto un monumento di attività, di passione, di ardente amor patrio.

Nato all'ombra di un trono, affrontò subito la vita più dura ma più bella dell'umano ardimento: il mare!

E tutti gli oceani del globo conobbero la Sua nobile figura di marinaio provetto ed ardimentoso.

Ma non fu pago: altri ardimenti lo chiamavano: Ed eccolo scalare le cime più inaccessibili inseguendo un sogno nobilissimo che più volte tradusse in realtà: piantare la bandiera italiana ove piede umano non si era ancora posato. Ed il tricolore, nel pugno del Principe ardimentoso, sventolò sulle vette del Sant'Elia, del Ruveazori, dell'Himalaia: in America, in Africa, in Asia, nelle regioni più impervie, più selvagge, più inospitali.

E non fu pago ancora: eroici esploratori avevano battuto le sterminate solitudini dei ghiacci attratti dal miraggio del Polo, quasi tutte le bandiere delle nazioni civili avevano sventolato sulla via che conduce al limite estremo del globo terrestre ma non l'Italiana ed il Principe Sabauda ve la portò con una memorabile spedizione che suscitò l'ammirazione del mondo,

Ed anche in quali occasione il tricolore con la bianca croce di Savoia, sventolato innanzi a tutte, garrì al gelido vento ove nessun'altra bandiera aveva sventolato.

Ma non basta. La Patria scese in guerra per la conquista della Colonia mediterranea. Ed eccolo sul ponte di comando delle navi d'acciaio e guidarle alla vittoria: Preves, Egeo... e ben altre ne sarebbero seguite se non fossero state legate le mani al valoroso Comandante. Ma doveva venire l'occasione per mostrare al mondo le qualità di intrepido Condottiero di S. A. R. il Duca degli Abruzzi: lo scoppio della grande guerra lo trovò a capo della Flotta Italiana che anelava rivendicare i gloriosi morti di Lissa.

E per molti mesi Egli diresse quelle ininterrotte azioni navali che ci resero assoluti padroni dell'Adriatico, quelle azioni navali che culminarono nella leggendaria impresa che viene riassunta in quattro sole parole le quali però comprendono una tale somma di ardimenti, di sacrifici, di eroismi che solo la Marina Italiana poteva compiere: il salvataggio dell'esercito serbo!

E quando la vittoria baciò la bandiera d'Italia, Egli non riposò. Nel pelago in cui si dibatteva la Patria nostra, Egli ebbe la visione dell'avvenire, della strada che doveva essere battuta per le fortune di questa terra che Egli amava di affetto incommensurabile.

E l'ardito esploratore, l'abile marinaio, l'intrepido Condottiero si trasformò in Colonizzatore. Laggiù nell'Africa tenebrosa organizzò una Colonia modello trasformando lande inospitali in terreni

lussureggianti di prodotti agricoli che costituiscono la dimostrazione tangibile di quanto possa la volontà di un uomo al servizio di un'idea nobile e generosa.

E là ha voluto morire, là ha voluto restituire a Dio il Suo spirito eletto. Egli è morto al suo posto di dovere come i fanti che caddero per fare l'Italia più grande.

Dinanzi alla Sua salma il popolo italiano si inchina reverente, dinanzi al Suo feretro che è sceso nella tomba africana, i cittadini di Brindisi, che per lunghi mesi Gli furono vicini, piegano il loro labaro azzurro e rinnovano il loro giuramento di amore per la Patria diletta e per la gloriosa Dinastia Sabauda che ancora una volta sono state colpite dalla sventura.

Il cordoglio di Brindisi

Il gravissimo lutto che ha colpito Casa Savoia e l'Italia, ha costernato la cittadinanza brindisina la quale, oltre ad essere legata da indissolubili legami d'affetto alla Casa Savoia aveva una speciale devozione per S. A. R. il Duca degli Abruzzi che aveva avuto varie volte l'onore di ospitare.

I brindisini non hanno dimenticato il lungo periodo di tempo in cui, durante la Guerra Italo-Turca, S. A. R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi risiedette a Brindisi ove aveva sede il Comando Navale cui era preposto; non hanno dimenticato la nobile figura del Principe che quotidianamente scendeva nelle vie, in mezzo al popolo, schivo di onori; non

ha dimenticato la balda figura del Comandante Supremo delle forze navali d'Italia che durante i primi anni della grande guerra fu molte volte in questa Base Navale chiamato dai suoi gravi compiti e specialmente in occasione del salvataggio dell'esercito e delle popolazioni serbe.

Il gravissimo lutto che priva l'Italia non solo di un Principe valoroso, di un Marinato valentissimo, di un esploratore intemerato ed audace, ma anche di uno di quei pionieri della colonizzazione di cui l'Italia nuova ha bisogno per la sua espansione nel mondo, ha colpito ancora più dolorosamente la cittadinanza in quanto la notizia è giunta affatto inattesa.

Il brevissimo e succinto comunicato apparso sui giornali e nel quale si parlava di indisposizione non poteva certo far supporre una catastrofe così fulminea.

E quando la notizia si sparse, ovunque fu un'unanime esplosione di cordoglio vivo, tutti i cuori sentirono una stretta dolorosa, tutte le bandiere si abbranarono.

Oltre ai nobilissimi manifesti pubblicati dal Podestà e dal Segretario Federale, la città di Brindisi, che all'Illustre Scomparso era legata da profondo affetto, ha voluto renderGli un solenne tributo con un'austera cerimonia religiosa.

Sotto le ampie navate della nostra Cattedrale, martedì con l'intervento di S. E. il Prefetto Mutinelli e della Sua nobile consorte, di tutte le autorità militari, politiche e civili, delle rappresentanze armate di tutte le forze della guarnigione, di un fortissimo gruppo di ufficiali di tutte le armi, delle rappresentanze dei Mutillati, dei Combattenti, del Fascio, delle Organizzazioni tutte ed, infine, di una folla di popolo reverente e commosso,

La Scuola per la Lega Navale Italiana

La Lega Navale Italiana, che ha scritto sulla sua insegna il motto «La Patria è sulla Nave», e con intensa passione persegue lo scopo di diffondere la conoscenza dell'alto valore e dell'importanza che il fattore marittimo ha nella vita della Nazione, è ormai definitivamente uscita dalla crisi che da tempo la travagliava.

Il dibattito, qualche anno fa aperto dall'Ammiraglio Mario Grassi, per la sua riorganizzazione e le proposte concrete, che il valoroso uomo di mare presentò, fecero scaturire conclusioni che valsero ad assicurare alla patriottica istituzione una vita novella.

Ne prendeva fra le sue salde mani il timone, e segnava le vie della sua necessaria e non più prorogabile espansione, il DUCE. Egli volle che l'anima di tutta la Mazione si nutrisse nella passione dello studio di tutti i mezzi che possono far grande l'Italia sul mare e la Lega Navale assolvesse il compito di intensa e fattiva propaganda per far raggiungere lo scopo.

La Lega, deliberò il suo completo rinnovamento, si inquadrava così tra le forze vive del Regime Fascista, e ne diventava l'effettivo ed efficiente organo nazionale di propaganda marinara. Scese essa tra il popolo, tra qualunque categoria, per spronarla, per appassionarla alla vita del nostro Mare, che dovunque bacia le nostre terre ridenti, dovunque le incanta con la dolcezza divina del soffio delle sue onde azzurre, è sempre capace di dar loro vita novella. E volle che nessun problema marinaro, che si identifichesse con l'interesse della Nazione, le fosse estraneo e non ricevesse dalla sua anima nuovo più fiorente impulso, vita più intensa. Fossero essi problemi della Marina Mercantile e Militare, fossero delle Industrie Navali, della Pesca, della Navigazione interna, degli Sports Nautici.

Brindisi non faceva ancor parte del patriottico sodalizio.

Ma Brindisi era stata già salutata dal DUCE la fortunata posseditrice del porto conosciuto da tutti i navigatori del mondo e fra i più sicuri degli oceani.

Brindisi aveva un'anima tutta fatta di gloriosa tradizione storica, fiorente dei nomi più illustri della grandezza italiana. Respirarono infatti tutte le sue aere, lasciarono tutti fra i solchi eterni delle sue onde il loro respiro, tutti della sua terra l'impronta che i secoli non hanno potuto mai cancellare, uomini che si chiamarono Virgilio, Cesare, Pompeo, Ottaviano, Antonio, Traiano, Pacuvio, Cicerone, Orazio ed infiniti altri che si legavano a civiltà che si dissero di Ostrogoti, Vandali, Longobardi, Saraceni, Normanni, Veneziani, Crociati, Angioini, Borboni. I classici nuovi come i più antichi avevano portato a trionfare il loro valore sul Mare del nostro riscatto, il Mare Nostrum, e il DUCE a Brindisi voleva che sorgesse, a cantare nei secoli gli eroismi della nostra Marina, il Monumento glorificatore del Marinaio Italiano.

Brindisi, che come Roma si rinnovava ed era all'avanguardia della nuova avventura imperiale verso l'Oriente, non rimaneva inerte alla contemplazione del suo passato. L'Italia Marinaia ed il DUCE con la Lega Navale aveva sancito il programma del suo rinnovamento sul mare. Brindisi ascoltava che er l'Italia giungeva il momento, ormai non più lontano, in cui ogni italiano deve diventare marinaio del mare o dell'aria e formava la sua sezione. Raccolse tanti suoi figli perché insieme si riscaldassero nell'amore delle aere e delle Ali d'Italia. L'associazione, sorta da qualche anno soltanto, è affidata alle cure del Fiduciario Provinciale Comm. Avv. Francesco Passante, ha già fatto notevoli progressi, suo nome è garanzia sicura che tutti i cittadini di Brindisi daranno il loro consenso allo sviluppo del sodalizio e li approfitteranno di quest'altra bella occasione per far splendere il nome di Brindisi da quell'altezza su cui il destino l'ha collocata.

Nell'associazione però, già numerosa, mancava ancora un elemento necessario senza del quale ogni cosa del mondo irrimediabilmente perisce.

La Lega Navale Italiana, chiedendo ai Italiani di accorrere numerosi nelle schiere per farsi banditori della necessità di conoscere, apprezzare, amare il mare, fattore vitale per il congiungimento di tutte le nostre mete di grande potenza, per volere del DUCE, rivolgeva massimamente alla gioventù italiana, la quale aveva il compito ritcolare di affermare questa grande rita.

Dal sodalizio di Brindisi era rimasta ora assente quella gioventù voluta dal DUCE, la gioventù cioè che sui banchi della scuola prepara l'avvenire della Nazione. Volle però che vi partecipasse il Preside del R. Liceo Ginnasio v. Uff. Dott. Giacomo Candido. Quest'uomo che nella scuola e nello studio trova le sue massime soddisfazioni, e per il rinnovamento della scuola come il Fascismo la vuole, dà l'educazione dei giovani la passione medesima che continuamente lo agita per vederli al massimo grado istruiti dall'anno passato si adoperò perché il suo Istituto non rimanesse assente dalla nobile Associazione Marinara. Parlò lui, fece parlare ai suoi professori e il Liceo Ginnasio può far stare oggi alla città di Brindisi il rito di essere annoverata fra le città che danno il maggior numero di studenti alla Lega Navale. Il numero di 171 soci nel 1932, ridotti al trasferimento di alunni in altri Istituti per abbandono della Scuola stea a 108 nel 1933, il Preside Candido una attivissima propaganda lo ha o salire a 272, e cioè alla quasi totalità, portando l'Istituto un insieme di 124 scolari.

La Presidenza dell'Associazione dalla centrale di Roma ha espresso al Candido le sue felicitazioni. Il Vicepresidente Straordinario, Ammiraglio Squadra Enrico Cuturi, così gli scrisse: «L'adesione di codesto R. o Ginnasio merita una speciale attenzione per il suo slancio patriottico arinaro. Si esprime alla S. V. ed ai collaboratori il vivo compiacimento di questa Sede Centrale per i

brillanti risultati ottenuti, che non potevano mancare di essere tali in una città prettamente marinara come Brindisi».

Sapendo di far cosa molto gradita dalla scuola, la Presidenza inoltre ha determinato di inviare tessere e distuntivi ai Comm. Avv. Passante, perché d'accordo col Preside Candido, con una ricordevole cerimonia, ne faccia consegna ai soci. Sarà quel giorno per la scuola una vera festa e la festa pure del mare di Brindisi.

La Sezione della Lega Navale della gloriosa città, accogliente nel suo seno i giovani della scuola, comincerà davvero a diventare grande come lo è la città che rappresenta. I futuri cittadini di Brindisi, nutrendo sui banchi della scuola il loro amore al mare, così come ai libri, provano di conoscere già e riamare la tradizione della loro città, che dopo aver tanto contribuito a fare l'Italia di Vittorio Veneto sul mare e aver meritato perciò l'erezione del Monumento al Marinaio, appassionatamente segue la vita della Patria nella sua evoluzione ed espansione sul mare.

Sabato scorso con una cerimonia simpaticamente suggestiva svoltasi alla presenza di S. E. il Prefetto Mutinelli, del Segretario Federale avv. comm. Mugnozza, del Podestà grand'uff. Giannelli e del Presidente della Sezione di Brindisi della Lega Navale Italiana avv. comm. Francesco Passante, presso il nostro R. Liceo-Ginnasio «Benedetto Marzolla», ebbe luogo la distribuzione delle tessere e dei distuntivi agli alunni di quell'Istituto iscritti alla Lega Navale Italiana.

Questa cerimonia è stata voluta dalla sede centrale della Lega Navale Italiana che ha inteso così premiare la lodevolissima propaganda che il Preside ed i Professori della Scuola hanno svolto fra le scolaresche riuscendo a far sì che quest'anno gli alunni soci della benemerita Istituzione da 180 siano saliti a 274.

Il cav. uff. Candido, Preside del R. Liceo Ginnasio, disse poche parole, vibranti però di passione marinara, sull'importanza della Lega Navale specialmente per Brindisi ed il comm. Passante, pur svolgendo gli stessi argomenti pose in evidenza come la potenza dell'Italia avvenga sia sul mare. Quindi il comandante sciolto della Regia Marina, parlò agli alunni intorno alla carriera degli Ufficiali dell'Armata Navale, del loro reclutamento, della loro istruzione attraverso i Corsi dell'Accademia di Livorno e delle varie specializzazioni in cui essi si dividono, contribuendo così a quella sana propaganda marinara che è nei programmi della Lega Navale Italiana.

Attività agricola a S. Donaci

Cantina Sociale

Per iniziativa della Cattedra di Agricoltura di Brindisi, e particolarmente per opera del Dr. Paolo Sturdà, che ne aveva avuto incarico, si è promossa in questo importante centro vinicolo la costituzione di una Cantina Sociale.

Infatti in seguito all'opera svolta con tanto amore e competenza dal Dr. Sturdà, si sono gettate le basi per la regolare costituzione dell'Ente in una riunione tenutasi il 2 corrente marzo, con l'intervento anche del Direttore della Cattedra Prof. Luciani, che nell'occasione ha rivolto ai numerosi convenuti vive parole d'incitamento a dare vita all'utilissima istituzione.

Le iscrizioni, iniziate dopo la lettura delle principali norme statutarie, hanno raggiunto in poco tempo il numero di 26, più che sufficiente allo scopo e si è certi che numerose altre adesioni saranno ancora raccolte. Intanto ogni socio ha con regolare impegno sottoscritto il minimo quantitativo di uva da portare alla costituenda cantina sociale e quanto prima sarà anche stipulato l'atto costitutivo.

L'esempio di S. Donaci ci auguriamo trovi imitatori in altri Comuni, perché queste provvidenziali istituzioni, tanto a cuore del Governo Fascista, possano spiegare ovunque la loro benefica azione, tanto vantaggiosa specialmente per i piccoli coltivatori. Anche in questo campo l'opera della Cattedra di Agricoltura è veramente meritevole di encomio. Una parola di lode va anche rivolta ai Sigg. Carmelo Benincasa e Vincenzo Pompamea, che non solo fra i primi hanno aderito, ma hanno cooperato alla numerosa iscrizione di piccoli viticoltori del Comune.

Corso Professionale

Sere fa si è chiuso il Corso Professionale svolto con tanto interessamento e con sì buoni risultati dallo stesso Dr. Sturdà Assistente della Cattedra. Al corso hanno partecipato una sessantina di agricoltori, in maggioranza piccoli coltivatori.

Alla chiusura del corso, si è svolta la premiazione degli allievi che dopo una prova di esame hanno dimostrato il buon profitto tratto dalle lezioni. Hanno assistito alla cerimonia il Podestà Sig. De Mitri, anche per la sua qualità di Segretario Politico, il Rappresentante dell'Associazione Combattenti Sig. Capone, i Fiduciari delle Organizzazioni sindacali Sigg. Preste e Provenzano. Il Direttore della Cattedra ha rivolto parole di elogio sia al Dr. Sturdà, sia alle Autorità che hanno aderito alla iniziativa della Cattedra, ed ai numerosi iscritti premiati e non premiati che hanno dimostrato di comprendere la grande importanza dell'istruzione professionale al fine del maggiore progresso agricolo.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

Visita al Monumento al Marinaio.

Martedì, 14 Marzo, una centuria di Balilla, al comando del C. M. Galasso Sig. Ugo, si recò a visitare i lavori per l'erezione del monumento al Marinaio d'Italia.

I ragazzi ammirarono molto l'ordine e l'energia con cui i lavori procedono, e furono lietissimi della visita fatta.

Celebrazioni di un Anniversario.

Giovedì, 16 corrente, il Comandante la Legione Balilla, C. M. Galasso Sig. Ugo, ricorrendo il IX. Anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, ha adunato i Balilla del Capoluogo nella Palestra delle scuole Elementari Maschi ed ha ricordato la Marcia su Ronchi, il Natale di sangue, la cessione delle Isole di Arbe e Veglia ai soldati italiani inviati dal Governo di Nitti, il bombardamento della città olocausta, la restituzione del mandato ai cittadini ed infine la redenzione e l'annessione alla Madre Patria della città e la concessione della Medaglia d'oro a Fiume Italiana per opera del Governo Fascista.

I piccoli uditori, esultanti e commossi, applaudivano infine calorosamente.

Visita alla Caserma Carlo Ederle.

Giovedì, 16 corrente, una centuria di Balilla, al Comando del C. M. Galasso Sig. Ugo, si recò a visitare la Caserma Carlo Ederle. I visitatori furono accolti cortesemente dal Comandante del Distaccamento Colonnello Cerruti, che fece loro visitare tutti i locali della caserma, spiegandone ampiamente l'uso.

I Balilla hanno assistito, poi, al rancio dei soldati e lo hanno anche assaggiato.

Il Colonnello Cerruti ha pronunciato al momento del commiato sentite parole di lode per la disciplina ed il contegno militare dei Balilla.

Visita di S. E. il Prefetto alle attività dell'O. N. B.

La sera di Giovedì, 16 corrente, S. E. il Prefetto Mutinelli si recò a visitare le diverse attività dell'O. N. B. Egli fu dapertutto accolto con affettuosa gioia, ebbe a riscontrare, in ogni Sua visita, ordine, impegno, operosità, da parte degli Organizzati e dei Dirigenti: cosa di cui molto Egli naturalmente si compiaceva.

Esami Capi Squadra Balilla e Piccole Italiane.

Domenica, 19 corrente, presso questo Comitato Provinciale e presso molti Comitati dipendenti, ebbero luogo gli esami per la promozione di un buon numero di Organizzati, a Capi - Squadra dei Balilla e delle Piccole Italiane.

Dapertutto gli esami procedettero in pieno ordine e con ottimi risultati.

Convegno Fiduciarie e Direttori sportivi.

Domenica, 26 corrente, avrà luogo in Brindisi il Convegno Provinciale delle Fiduciarie Comunali e dei Direttori Ginnico-Sportivi Comunali.

Corso professionale di Oricoltura a Mesagne

Giovedì sera, si è chiuso il Corso speciale di Oricoltura, svolto dal Dott. Arnese, Reggente la Sezione di Frutti Oricoltura della Cattedra Provinciale di Agricoltura di Brindisi, a circa 70 iscritti, piccoli e medi agricoltori del Comune. Il Corso ha avuto la durata di 12 lezioni serali ed è stato tenuto nella Sede, gentilmente concessa, della Cooperativa Agricola di Mesagne. Dopo una prova di esame, dalla quale sono risultati idonei 50 frequentatori, si è proceduto alla cerimonia della distribuzione di numerosi premi, consistenti in attrezzi agricoli ed anche in libri, oltreché in diplomi.

Alla premiazione sono intervenuti, oltre il Direttore della Cattedra Prof. Luciani, il Podestà e Segretario Politico di Mesagne Cap. Cesare Caracciolo, il Presidente dell'Associazione Combattenti Sg. Leuzzi, il Fiduciario degli agricoltori Cavaliere, quello dei lavoratori agricoli Sig. Grandi, il Presidente della Cooperativa Agricola Sig. Ludolf, col Consiglio di Amministrazione, Tecnici agricoli ed Agricoltori.

Il Prof. Luciani ha ringraziato le Autorità locali, i dirigenti l'Associazione Combattenti e le Organizzazioni sindacali per la collaborazione data per le numerose iscrizioni al Corso, ha espresso il suo vivo compiacimento, dinanzi al risultato veramente ottimo che è stato conseguito dal Corso stesso, prima al Dott. Arnese, tecnico tanto modesto quanto valente, che in modo così lodevole ha assolto il suo compito, poi ai numerosi agricoltori premiati, col augurio agli altri di conseguire un premio in una prossima occasione.

Particolare assai simpatico e significativo è stata l'iscrizione al Corso del Presidente della Cooperativa, del Segretario, dei membri del Consiglio di Amministrazione, che hanno poi frequentato assiduamente le lezioni e conseguito una classifica degna di premio.

Corsi di istruzione agraria ai contadini in Provincia

Seguendo il programma prestabilito la Cattedra di Agricoltura ha nella scorsa settimana iniziato i corsi professionali ai contadini. Un corso di oricoltura sta svolgendo a Latiano il Reggente la Sezione di Frutticoltura Dott. Arnese; uno sulle sistemazioni agrarie nella frazione di Montalbano di Fasano il Dott. Cosimo Ceramino, reggente la Sezione di Ostuni; un altro di Zootecnica a S. Vito dei Normanni il Dott. Sturdà Assistente della Cattedra di Brindisi ed infine un corso di agricoltura generale ad Erchie viene tenuto dal maestro agrario perito agrario Zito.

Molto frequentati riescono questi corsi, mercé anche il valido interessamento spiegato dalle Autorità locali, politiche e sindacali.

Gli orari primaverili delle linee aeree civili

Col termine della stagione invernale, le varie linee aeree civili hanno modificato i loro orari cosicché attualmente quelli interessati al nostro aeroporto ed il nostro itroscalo, sono i seguenti:

Linea Brindisi - Rodi (settimanale con idrovoltanti). — Partenza da Brindisi il martedì alle 10.45' arrivo ad Atene alle ore 16.45', partenza da Atene il mercoledì alle 7.45', arrivo a Rodi alle ore 11.15'. Partenza da Rodi il venerdì alle ore 6' arrivo ad Atene alle ore 9.30, partenza da Atene alle ore 9.35 ed arrivo a Brindisi alle ore 13.35. Tanto nell'andata quanto nel ritorno fermate facoltative a Patrasso ed a Syra.

Linea Brindisi - Istanbul (settimanale con idrovoltanti). — Partenza da Brindisi il giovedì alle ore 10.45, arrivo ad Atene alle 16.45, partenza da Atene il venerdì alle 9.30, arrivo a Istanbul alle ore 16. Partenza da Istanbul il lunedì alle 10.15, partenza da Atene il martedì alle ore 8 ed arrivo a Brindisi alle ore 12. Tanto nell'andata quanto nel ritorno fermate facoltative a Patrasso ed a Mitilene.

Linea Brindisi - Venezia (trisettimanale con apparecchi terrestri). — Partenza da Brindisi il martedì, giovedì e sabato alle ore 7, arrivo a Bari alle 7.40 ad Ancona alle 10.15 ed a Venezia alle 12.15. Partenza da Venezia il lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 12.45, arrivo ad Ancona alle 11.25, a Bari alle 17 ed a Brindisi alle 18.

Linea Roma - Brindisi - Salonicco. — (trisettimanale con apparecchi terrestri). Partenza da Roma il lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7, a Bari arriva alle ore 9.30 e parte alle 9.45, a Brindisi arriva alle 10.20 e parte alle 10.45 a Trana arriva alle 12.15 e parte alle 12.30, a Salonicco arriva alle 14.30. Parte da Salonicco il martedì, giovedì e sabato alle ore 10.15, a Trana arriva alle ore 12.15 e riparte alle 12.30, a Brindisi arriva alle 14 e riparte alle 14.25, a Bari arriva alle ore 15 e riparte alle 15.15, a Roma arriva alle 17.45.

Linea Brindisi - India (settimanale con idrovoltanti). — Parte da Brindisi il lunedì alle 11.30, ed arriva a Karachi in India il venerdì in serata. Parte da Karachi il mercoledì alle 8.30 e dopo aver toccato gli stessi scali dell'andata, arriva a Brindisi la domenica nella mattinata.

Linea Brindisi - Sud Africa (settimanale con idrovoltanti). — Parte da Brindisi il venerdì 11.30, da scalo ad Atene (Grecia), Alessandria (Egitto), Cairo (Egitto) Assuit (Egitto), Assuan (Egitto), Wadi Halfa (Sudan Anglo Egiziano), Albara (id.) Kartum (id.) Kosti (id.), Malakal (id.), Juba (id.), Kampala (Uganda), Kisumu (Kenia), Nairobi (Kenia), Moshi (Tanganyica), Dodoma (id.), Mbeya (id.), Mpaka (Rodesia), Broken Hill (id.), Salisbury (id.), Bulawayo (id.), Pietersburg (Transvaal) Johannesburg (id.), Kimberley (Provincia del Capo), Victoria West (id.), ed arriva a Cape Town la domenica della successiva settimana in serata. Riparte da Cape Town il mercoledì alle ore 6.30 e dopo aver fatto scalo nelle stesse località dell'andata arriva a Brindisi dopo nove giorni il venerdì in mattinata.

La Giornata del gelso e l'allevamento del baco da seta in Provincia

Dopo la notevole affermazione conseguita nella campagna bacologica dello scorso anno, con la giornata di propaganda gelsicola che dette luogo alla piantagione di 50.000 gelsi a ceppaia in oltre tremila centri rurali, la Direzione Generale dell'O. N. D., consapevole della grande importanza e del significato di queste manifestazioni, ha rinnovato anche per la campagna in corso il suo appello perché più vasta e molteplice fosse l'opera del Dopolavoro per la difesa della italianissima industria della seta.

Il Dopolavoro Provinciale di Brindisi ha risposto nel modo più lusinghiero alla nobile iniziativa, organizzando in ben dodici Comuni, sui 20 che compongono la Provincia, la «Giornata del Gelso» che ha procurato la piantagione di 235 piantine.

Le manifestazioni sono riuscite dapertutto imponenti per la partecipazione di vasto numero di popolo, oltre che delle autorità locali e delle organizzazioni giovanili.

I Dopolavoro di Cisternino, di Oria, di Latiano e di Erchie hanno provveduto alla piantagione di 50 piantine ciascuno; i Dopolavoro di Torre S. Susanna, di Mesagne, e S. Pancrazio di 15 ciascuno e quelli di Fasano, di S. Michele Salentino, di Ostuni, di Carovigno, e di Fraccavilla di 10 piantine ciascuno.

In tutti dodici Comuni, appositi oratori hanno messo opportunamente in rilievo la grande importanza della manifestazione gelsicola che si svolgeva, e l'interessamento del Duce, per la valorizzazione dell'agricoltura, che è base precipua della ricchezza Nazionale.

Partecipazione egualmente spontanea, anche se per cause di forza maggiore inferiore a quella per la piantagione dei gelsi, i Dopolavoro della Provincia di Brindisi mercé il fervido interessamento del Dopolavoro Provinciale, hanno dato il V. Concorso Nazionale per gli allevamenti dimostrativi del Baco da Seta, indetto dalla Direzione Generale dell'O. N. D. con la collaborazione del Consorzio Italiano produttori Semi Bachi e dell'Ente Nazionale Serico.

Di fronte ai due Dopolavoro che nello scorso anno parteciparono al Concorso, si sono avute questa volta sette adesioni, e precisamente quella dei seguenti Dopolavoro: Fasano, S. Pancrazio Salentino, Oria, Carovigno, Mesagne, Torre S. Susanna ed Erchie, che a mezzo del Dopolavoro Provinciale hanno già provveduto alla richiesta dei seme bachi e dei bacolini.

Il Dott. TEODORO TAGLIENTE

trasferitosi a Brindisi

In Via Lata 31 (telef. 1229)

dà consultazioni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 in

Malattie interne e dei bambini

Serate brindisine

L'audizione musicale vocale annunciata per giovedì sera presso la Brigata Amatori della Storia e dell'Arte dovette essere rimandata per indisposizione del cantante. Venne fatta tuttavia una po' di musica giacché la socia signorina Mara Romeo, pregata dal Moderatore della Brigata, sedette al piano ed eseguì con molta grazia l'«Arpa Eolia» e la «Preghiera del Mosè» raccogliendo nutriti applausi.

Vennero quindi espressi voti beneauguranti per l'onomatico dei soci che portano il nome di Gabriele e di Giuseppe e siccome il numero di questi ultimi, nel nostro Cenacolo di studiosi è molto rilevante, si credette opportuno in loro onore, rievocare qualche pagina biblica nella quale sono poste in rilievo le virtù di Giuseppe ebreo figlio di Giacobbe, il meraviglioso interprete dei sogni innalzato a Vice Faraone di Egitto. Si fece anche cenno delle relazioni analogiche fra questo Giuseppe di Canaan con l'altro Giuseppe di Nazaret, lo sposo di Maria e padre putativo di Gesù.

Questa sera in omaggio al valoroso quaresimalista Padre Alberto Vinci dell'Ordine di S. Domenico, saranno rievocate le memorie brindisine che si riferiscono alle due Case domenicane che fiorirono per diversi secoli in questa città; si farà anche della musica.

Il traffico portuale in febbraio

Nel mese di febbraio o scorso il movimento portuale verificatosi è stato il seguente: Navi a vapore nazionali 143, estere 20, navi a vela nazionali 23, estere 89, totale 274 con un complessivo tonnellaggio di 382.431. Merci sbarcate tonna. 8340, imbarcate tonna 995, totale 9335. Viaggiatori arrivati 731, partiti 611 con un totale di 1342.

Complessivamente nel primo bimestre dell'anno sono arrivate e partite 510 navi, mentre non furono che 411 nello stesso periodo dell'anno scorso; sono state sbarcate 18656 tonnellate di merci mentre furono 17100 nel gennaio e febbraio 1932; sono state imbarcate 2318 tonnellate di merci (1760 nel primo bimestre 1932) e si è avuto un movimento viaggiatori di 2918 passeggeri mentre nello stesso periodo dell'anno scorso non furono che 2346.

Durante il mese di febbraio corrente anno le importazioni hanno raggiunto il valore complessivo di L. 2.231.153 (L. 870.315 per olive fresche, L. 627.631 per orzo, L. 242.800 per pesce fresco, L. 113.560 per fagioli secchi, L. 96000 per solfato potassico ecc.). Le esportazioni hanno invece raggiunto il valore di L. 233.856.

BAGNI PUBBLICI

annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 411 - Tel. 1239

BRINDISI

Acqua calda sempre pronta — Massima igiene e completo conforto

Lo stabilimento è dotato anche di camerini per

Bagni medicati

Dott. Angelo Panico

della Clinica Otorino - Laringoiatrica DELLA R. Università di Roma

Specialista in malattie di:

ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 6 Aprile in Via Marina 7 dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Continuerà le consultazioni e operazioni il 1° e 3° giovedì di ogni mese.

Negli altri giorni in Roma Via Reno 22 dalle ore 15 alle ore 18.

Doc. Prof. di Brindisi - 27-11-299

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni al Largo Crudomonte.

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE SPECIALISTA PER Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano

LECCE

Via Benedetto Cairoli 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmeri

a **BRINDISI**: Mercoledì e Sabato dalle 15,30 alle 18,30

al Corso Umberto I. N. 41 (Palazzo Fusco) 2. piano

Autorizzazione R. I. t. t. u. Lecce N. 7667.

Come agisce l'ASPIRINA?

Le compresse di Aspirina allontanano le sostanze nocive dai muscoli e dalle articolazioni, vincendo in pari tempo qualsiasi dolore muscolare o articolare.

Ma solo un preparato purissimo può darvi tale risultato completo. Perciò chiedete sempre espressamente le compresse di Aspirina.

Badate alla Croce „Bayer“

ASPIRINA

BAYER

Diffondete il Giornale di Brindisi

CORRIERE CITTADINO

Per la morte del Duca degli Abruzzi

Per la morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che tanto cordoglio ha suscitato nella cittadinanza brindisa...

«Camice Nere Città di Brindisi che ricordano il glorioso Condottiero delle Navi d'Italia, abbandoano loro gabbardetti e salutano rumanamente Augusto...

S. E. il Generale Asinari di Bernezzo ha così risposto: «S. M. il Re ringrazia V. S. e quanti erano a Lei uniti nel pensiero rivolto...

Festa del Fiore e della Doppia Croce e III. Campagna Nazionale del Francobollo Antitubercolare

«O beati quelli che più hanno, perché più possono dare, più potranno ardere... Il grido lanciato da Roma per le maggiori fortune d'Italia non può che essere raccolto con fede e con passione...

La battaglia, ingaggiata sotto la guida del Capo del Governo e favorita dall'impulso magnifico che continuamente Egli infonde alla soluzione del grave problema, dovrà decidersi con l'agguata vittoria per ridare alla Patria energie che scompaiono, patrimoni spirituali e materiali che si esauriscono, forse che si spessano per il lavoro, per il pensiero, per il bene!

Beati quelli che più hanno, perché ad essi è concesso il privilegio di finanziare la nostra opera che è grande, così come grande è il dolore che ogni giorno si appalesa.

Beati quelli che più hanno, perché più potranno portarsi via, freschi, intatti e gagliardi impetu della loro anima generosa, perché più potranno ardere al fuoco di una fede alimentata dalle sofferenze che dobbiamo lenire, dalle infinite lacrime che dobbiamo tergere, dai giovani vite che dobbiamo molcere.

Il male che combattiamo è uno dei più terribili flagelli e, nel cammino irto di non facili ostacoli, non ci arresteremo, perché possiamo, vogliamo e dobbiamo vincere.

Più la battaglia è dura e più dobbiamo perfezionare le nostre armi e, per non smarrirci nella furia della mischia cruenta, riuniamo in unico fascio tutte le energie, tutte le possibilità, tutti gli entusiasmi di questa magnifica gloriosa terra di Brindisi.

Sarebbe superfluo ripetere ciò che da anni si sta definitivamente predicando intorno al terribile male che, con grande prevalenza, colpisce l'infanzia, giacché la tubercolosi dell'adulto «non è che l'ultima strofa di una canzone le cui prime parole furono mormorate nella culla».

È bene voi ricordarle che nel 1925 le statistiche davano poco più di 60.000 morti per tubercolosi. «Sono cifre terribili che devono far riflettere» ebbe a dire il Duca nell'indimenticabile giornata del 26 maggio 1927. La riflessione ebbe a durare poco, quel tempo necessario ad una mente così potente e formidabile per riassumere e inquadrare il nuovo problema. Il 23 giugno si ebbe la legge sui Consorzi antitubercolari, che, fissando i limiti e gli scopi della lotta contro la tubercolosi, s'ingaggiava la battaglia dallo Stato contro il terribile male che minacciava la nostra razza.

Dello stesso anno la «Carta del lavoro», che annuncia l'intervento diretto dell'assistenza contro la tubercolosi, integrata dalla legge 27 ottobre 1927, che, superando le più rosee speranze degli stessi competenti, poneva l'Italia alla avanguardia di tutte le Nazioni in tema di proficui antitubercolari.

Altri provvedimenti si sono susseguiti come quello dell'On. N. per la protezione della Maternità ed Infanzia, per l'assistenza alle gestanti tubercolotiche ed ai lattanti figli di tubercolotici; l'altro del Ministero della Guerra per la segnalazione ai medici provinciali del riformato per tubercolosi fra gli iscritti di leva, e nel nuovo Codice Penale, allo scopo di redimere la Società da questo orrendo flagello, si comminano pene varianti a carico di chi, essendo affetto da tubercolosi, ed occultando tale suo stato compie su taluno atti tali da contagiarlo, si contagia, e se dal fatto, ne deriva la morte della persona contagiata, la pena può essere elevata da 2 a 8 anni.

Lo Stato Fascista, sensibile ad ogni umano dolore, chiama a raccolta scienziati, filantropi, Enti, cittadini, studia ed ingaggia la lotta, senza quartiere e senza sosta, contro l'immenso flagello.

Si costruiscono dispensari d'igiene sociale, preventori, colonie post sanatoriali; si mandano al mare ai monti i figli del popolo; si demoliscono intere zone ritenute focolai della tubercolosi; si costruiscono nuovi edifici scolastici ricchi di aria e di sole e si creano palestre ginnastiche, asiti, senza alcuna preoccupazione per le presenti difficoltà economiche, impolenti di fronte alla dinamica polmonia del DUCE.

L'Italia è tutta un cantiere per le maggiori fortune dei suoi figli, per il nostro popolo chiamato ad una grande missione.

La nostra Brindisi non è seconda in questa gigantesca opera e, mercé il generoso cuore dei suoi cittadini, con ritmo incessante affronta e risolve ogni problema per vincere la Santa Crociata.

Alla sensibilità del popolo non manca l'appoggio animatore ed appassionato delle Autorità locali. Da S. E. Mulinelli è subito all'opera per dare un nuovo indirizzo ogni nostro problema, quotidianamente afferma gli alti destini di Brindisi nostra, dal Segretario Federale

Provvedimenti disciplinari della Federazione Fascista

La Federazione Provinciale dei Fascisti di Combattimento comunica:

Con provvedimento del Segretario Federale sono stati sospesi in data 18 marzo 1933 XI a tempo indeterminato i signori Prete Andrea, ing. Saverio Perrone e geom. Paolo Perrone da San Donaci.

Alla Mostra della Rivoluzione Fascista

Alta gioia a Roma dei Professori di R. Liceo Ginnasio di Brindisi per la visita alla Mostra della Rivoluzione Fascista: si unirono anche non pochi Professori della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale.

che, attuando con passione e ogni direttiva emanata dalle Gerarchie del Partito, affila le armi per il miglioramento della nostra stirpe, al Grand'Uff. Simone che, nei problemi protrattati come in quelli del Consorzio Antitubercolare, presta tutta quella passione, quella competenza e, senza arrestarsi di fronte alle difficoltà del momento, con tenacia e fede, silenziosamente lavora per arricchire il nostro territorio di tutte quelle opere richieste dallo svolgimento dei compiti demandati agli Enti da Lui presieduti.

La Riunione del Consiglio della Federazione del Commercio

La settimana scorsa si è riunito, sotto la Presidenza del cav. Fortunato Provenzano, il Consiglio Federale della Federazione provinciale Fascista del Commercio.

Erano presenti il Vice Presidente reg. Ezio Belli, l'Amministratore Tesoriere reg. Desiderio Guadalupe, i Consiglieri Alfredo Candiani, cav. Alberto Colisti, cav. Marco Musciaco, Giuseppe Stefano e i Revisori del Cons. reg. Eupremio Guadalupe, Antonio Ciccolini, rag. Manno Poto. Assiava il dott. Guido Tranchera in funzione di Segretario.

L'amministratore tesoriere sottopose al Consiglio la Relazione sulla attività economica finanziaria della Federazione durante il secondo semestre dell'anno 1932. Il Revisore dei conti rag. Manno Poto, dopo aver letto la Relazione del Sindaco al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1. luglio - 31 dicembre 1932, anche a nome dei suoi colleghi, espresse il più vivo plauso alla Presidenza Federale per i criteri di sagacia e rigida amministrazione che hanno ispirato tutti gli atti della Federazione. Il Bilancio venne quindi approvato all'unanimità.

Il Presidente illustrò l'importanza dell'adunata delle Gerarchie confederali del Commercio a Roma nei giorni 18 e 19 corr. dicendosi lieto della larga partecipazione dei commercianti del Brindisino.

Il Consiglio accettò le dimissioni dei Fiduciari Comunali di Carovigno s.g. Nicola Creli e di Fasano sig. Di Bari Francesco approvando la retifica del S.g. Lanzillotti Agimiro a Fiduciario di Carovigno e del s.g. l'Abbate Giuseppe a Commissario di Fasano.

In omaggio alla sincera collaborazione dei Sindacati Fascisti dei Commercianti, il Presidente propose di offrire, all'Organizzazione dei prestatori d'opera del commercio, il Labaro essendone questa sprovvista.

La nobile iniziativa del Presidente trovò viva eco nei Consiglieri che l'hanno approvata.

Il cav. Musciaco Presidente della Commissione interna per lo studio dei problemi portuali presentò un ordine del giorno, compilato dalla Commissione, nel quale si chiede una migliore sistemazione del traffico portuale, la sollecita costruzione dei Magazzini Generali e la ubicazione del lavoro mercantile in zone ben determinate del porto. L'ordine del giorno fu seguito con vivo interesse da tutti i presenti che presero parte alla discussione invitando la Presidenza a far suo l'ordine del giorno della Commissione Portuale e sottoporlo a S. E. il Prefetto e al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, perché i voti espressi abbiano piena e rapida attuazione.

Nastro bianco

In questi giorni un bel maschiello ha allietato la casa del sig. Domenico Marzo e della sua gentile consorte.

Ai fortunati genitori ed al piccolo, cui verrà imposto il nome di Raffaele Giuseppe in omaggio al nonno paterno, vivi auguri.

Nella Scuola di Avviamento Professionale

Con atto gentile e generoso i Professori ed il Segretario della Scuola di Avviamento Professionale nella ricorrenza di S. Giuseppe, onomastico del Direttore, hanno offerto alla Cassa Scolastica la somma di L. 103.

Nella stessa occasione gli alunni e le alunne della classe I D, iscritti dalla loro insegnante di materie letterarie Prof. Papale Dott. Maria Antonietta, hanno organizzato una breve rappresentazione patriottica, alla presenza del Corpo Insegnante, dei compagni e dei parenti degli alunni.

Concorsi

E' stato bandito un pubblico concorso per esame e titoli a un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di Batteriologia dell'Amministrazione della Sanità Pubblica.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 4 aprile p. v.

Il rapporto dei Segretari dei Fasci

La Federazione Fascista comunica: Domenica scorsa alle ore 9.30, nel salone del Teatro Verdi è stato tenuto il rapporto dei Segretari dei Fasci della Provincia e dei Comandanti dei Fasci Giovanili, con l'intervento del Direttore Federale e del Direttore del Fascio di Brindisi, Presiedeva il Segretario Federale Comm. Avv. Lorenzo Mugnozza assistito dal Segretario Prof. Feggiano.

Aperta la seduta con un saluto al DUCE, al quale tutti i convenuti hanno risposto con entusiasmo «A NOI!», il Segretario Federale ha iniziato lo svolgimento dell'ordine del giorno, con l'esposizione delle norme emanate per la celebrazione del 23 Marzo, XIV anniversario dei Fasci.

All'invito del Segretario Federale, molti Segretari di Fascio e Comandanti di Fasci Giovanili di Combattimento hanno riferito sulle speciali situazioni e sulle necessità di rispetto ai Fasci e sull'attività svolta in questi ultimi tempi, specialmente nel campo dell'assistenza invernale e del tesseramento dell'anno XI.

Ha ripreso quindi la parola il Segretario Federale che, dopo aver esaurientemente risposto a tutti i quesiti ha fatto una viva esortazione ai gerarchi presenti, ai moltiplicare senza tregua e senza risparmio la propria attività in maniera adeguata alle crescenti necessità del Partito che in tutte le forme dell'attività cittadina deve essere sempre presente. Il Fascismo che, ha superato le frontiere deve rimanere, per l'opera indessata di tutti i fascisti, un orgoglio tutto italiano; devono i fascisti avere la piena consapevolezza di questo granioso fenomeno che mette il movimento creato dal DUCE all'avanguardia di un nuovo ciclo della storia del mondo. A questo posto di privilegio e di primato non dobbiamo rinunciare cercando di essere sempre i primi come primi fummo a guidarlo.

Il Segretario Federale, ha quindi parlato all'unisono di una serie di rapporti comunali nei quali ciascun Segretario dovrà fare una particolareggiata relazione di tutte le attività svolte attraverso le singole organizzazioni in questo ultimo periodo di tempo.

Ha poi illustrato l'importanza dei certificati d'iscrizione al Partito per tutti quanti i concorsi interni; ha richiamato la loro attenzione sulla necessità di fare larga propaganda fra gli agricoltori perché accorcano in gran numero a frequentare i corsi pratici di agricoltura; ha richiamato la loro attenzione sul dovere che tutti gli Ufficiali in Congedo hanno d'iscriversi al P. N. U. C. L. sicché nessun Ufficiale in congedo, specialmente se fascista, può esimersi; ha detto della propaganda da svolgere in ogni comune per la Lega Navale; dei canti corali da incrementare nelle nostre organizzazioni specialmente dopolavoristiche; del dovere di tutti gli iscritti alle diverse organizzazioni Fasciste di portare il distintivo; dell'opportunità di prendere l'iniziativa per diffondere in ciascun Comune la bella usanza di attaccare il nostro bianco sulla casa allietata dalla nascita di un nuovo italiano; della necessità di tenere con i giovani Fascisti alle armi frequenti contatti, che di tanta efficacia; sono dimostrati, per rinsaldare i legami morali che ci legano alle nostre organizzazioni e in fine della necessità di colpire senza pietà qualche incorreggibile divulgatore di notizie tendenziose e seminatori di beghe.

Passando poi a parlare dei Fasci Giovanili ha dimostrato a tutti i presenti la necessità di curarne sempre più assiduamente la organizzazione, di renderli duttili a ogni richiesta, rapidi nei movimenti e di fare indessata propaganda perché attraggano tutta la nostra gioventù dai 18 ai 21 anni. Debbono i Fasci Giovanili diventare la polta fresca e zampillante di tutta la organizzazione fascista. Debbono incrementare le forme di sport più adatte alle esigenze dei vari Comuni; debbono insomma, intorno ai Fasci Giovanili far convergere le cure più appassionate.

Ha poi detto dei Fasci Femminili, della necessità di renderli più compatti ed efficienti in tutti i Comuni, perché la donna italiana deve sentire l'orgoglio di prendere tutto intero il suo posto nel vasto movimento fascista; tanto che ad essa nuovi compiti delicatissimi verranno fra poco affidati dal Partito. E sotto la vigile premura dei Fasci Femminili deve svolgersi rigogliosamente l'organizzazione della giovani Fasciste alle quali dev'essere data piena consapevolezza dei doveri che le attendono nel vasto campo della vita nazionale.

Ha poi parlato dell'incremento da dare con lena sempre maggiore al Dopolavoro, istituzione interamente rivolta alla elevazione fisica e morale delle grandi masse lavoratrici, le quali debbono sentire le cure premurose e traterne, in tutti i campi dall'assistenza, del Fascismo, che ha fra i titoli suoi più nobili quello di aver esaltato la nobiltà del lavoro.

Dopo aver fatto alcune osservazioni di indole amministrativa, il Segretario Federale ha concluso inneggiando alle fortune del Fascismo tutto ed al suo meraviglioso Condottiero.

La riunione si è sciolta col poderoso grido: «A NOI!».

Iniziativa da imitarsi

I funzionari ed i salariati dell'Amministrazione Provinciale per festeggiare l'onomastico del Gr. Uff. Dott. Simone, hanno consegnato all'Illustre Preside la somma di L. 500, affinché fosse devoluta al Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Il Rettore Cav. Ing. Antonio Pasimene, presente alla cerimonia, si è associato alla bella iniziativa del personale, ed ha per l'oggetto versato L. 50.

Il Gr. Uff. S. Mone, nel ringraziare il Rettore Ing. Pasimene ed il personale per il simpatico gesto, ha destinato, aggiungendovi L. 100, l'intera somma come sottoscrizione volontaria pro «Giornata del Fiore e della Doppia Croce», dando così inizio alla raccolta delle offerte a beneficio della Campagna dell'anno XI.

I sigg. Giovanni e Giovanna Calò da Mel (Biluno), ci hanno fatto tenere L. 50 per l'Eate Opere Assistenziali per onorare la memoria del loro zio dott. Alberto Cellie.

Il sig. G. C. per degnamente onorare S. Giuseppe, ci ha fatto tenere L. 100 con preghiera di devolverle pro Infanzia abbandonata.

Fra i cipressi

L'altro ieri nella vicina Erchie, ove si era stabilito per trascorrervi il meritato riposo dopo una lunga vita di lavoro, si è spento il cav. prof. Francesco Tatulli ex Direttore di Scuole Medie di Agraria.

Ai fratelli cav. uff. dott. Salvatore, cav. Michele e Marco ed ai parenti tutti le nostre sincere espressioni di cordoglio.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise di Brindisi

Un omicida condannato a 24 anni

(Udienze del 17 e 18 Marzo)

La sera del 30 agosto nella vicina Mesagne un grave delitto turbava lo svolgersi della vita cittadina. Tale Cosimo Ignone di Francesco di anni 30 da Mesagne, becchino di quel Cimitero, con un colpo di trincetto infero all'addome uccideva il 46enne Angelo Volpe di Cosimo.

L'uccisore che si era dato alla fuga, inseguito da alcuni cittadini, veniva da questi consegnato ai RR. CC. ai quali confessava che pressato dal Volpe per un suo debito di un centinaio di lire, ne era sorta una discussione durante la quale il Volpe lo avrebbe afferrato per la giacca, egli aveva avuto l'impressione di correre un pericolo e di essersi difeso inferendo il colpo col trincetto di cui era in possesso per averlo asportato da un cassetto del custode del Cimitero per accomodare un paio di scarpe della moglie.

Il dibattimento è stato lungo; numerosi testimoni hanno affermato che non ci fu discussione, che la povera vittima nel momento in cui fu colpita era intenta a contare il denaro avuto in resto dal tabaccaio dal quale pochi istanti prima aveva acquistato un sigaro, che lo Ignone aveva il giorno innanzi dato appuntamento al Volpe per quell'ora ed in quel luogo con la promessa del saldo, altri hanno deposto che tanto la vittima quanto l'uccisore erano persone tranquille che non avevano mai dato luogo a leguanze da chiechessia.

L'avv. Agliufo Caramia di Parte Civile, con un'arringa densa di argomenti e di dati di fatto, ha tentato dimostrare le aggravanti della premeditazione e del futile motivo; a sua volta il comm. Lembo nella veste di Procuratore Generale, escludendo nella sua requisitoria il futile motivo ma ammettendo la premeditazione, ha terminato col chiedere la pena dell'ergastolo. L'avv. Oronzo Massari, difensore dell'imputato, con la sua ben nota eloquenza ha cercato di smontare punto per punto le due aggravanti sostenute dalla Parte Civile e la Corte accogliendo la tesi difensiva ha condannato lo Ignone ad anni 24 di reclusione, di cui 5 condonati, all'interdizione dei pubblici uffici, alle spese ed al risarcimento dei danni.

Presidente: comm. Mondelli; Consigliere cav. uff. Maiorini; Assessori Panarese Pace, Sindico, Pugliese, Marzano e Galasso. Cancelliere Errico.

Attività agricole

in Provincia di Brindisi

Dalla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura è stato pubblicato in elegante veste tipografica, un opuscolo sull'attività svolta dalla benemerita istituzione nel triennio 1930-1932, durante cioè la reggenza del dott. Cosimo Cerastano.

La relazione compilata con stile molto conciso, dà esatto conto delle non poche iniziative prese e degli incoraggiamenti dati alla molto benemerita classe dei nostri agricoltori.

Premesse le condizioni e la situazione della Cattedra, nei riguardi delle disponibilità finanziarie e del personale, ambedue molto scarse, il relatore molto efficacemente dimostra che nonostante tali deficienze, la Cattedra ha compiuto molto lavoro. Ad ognuna delle principali colture ed attività agricole è dedicato un capitolo in cui viene illustrato quanto di utile è stato fatto per il miglioramento delle colture e per l'incremento delle principali attività agricole della provincia.

Dai Corsi professionali per l'istruzione ai contadini alla consulenza scritta ed orale, dai numerosi sopralluoghi fatti in quelle aziende i cui proprietari hanno richiesto il consiglio del cattedratico alle segnalazioni agli organi competenti di parassiti ed alla relativa organizzazione della lotta per combatterli.

Il non lieve lavoro di assistenza per la compilazione dei 302 progetti finora presentati dagli agricoltori della provincia per lavori di bonifica per il non trascurabile importo di quindici milioni di lire, infine l'importazione di animali miglioratori così il contributo dello Stato e degli Enti locali, oltre a numerosi altri concorsi costituiscono un complesso di attività per cui va data ampia lode alla esigua schiera di funzionari che col dott. Cerastano hanno collaborato in questo efficace lavoro tendente al progresso della agricoltura.

Avviso d'Asta

Il Notaio Tommaso Rubino, residente in Brindisi, all'uopo delegato con sentenza del Giudice Delegato del Tribunale di Brindisi 30 dicembre 1933 XI.

AVVISA

che dal giorno 20 aprile 1933 XI. alle ore nove con la continuazione nel suo studio in Brindisi al Corso Roma n. 139 procederà alla vendita a pubblici incanti delle attività fallimentari della Ditta Martinelli Riccardo di Brindisi. Brindisi, li 16 marzo 1933 XI.

Il R. Notaio residente in Brindisi Tommaso Rubino

Nel Sindacato Fascista dell'Agricoltura

Assemblee Comunali. — Le assemblee comunali per la nomina dei Fiduciari di Gruppo di categoria dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, che ebbero inizio durante la scorsa settimana, sono state completate in tutti i Comuni della Provincia.

Durante le assemblee, che hanno assunto un significato che è tra i più alti, è apparso evidente come totale ed entusiasta l'adesione dei lavoratori agricoli al Regime Fascista.

La più eloquente documentazione è stata data dal quadro degli eletti, in quanto sono stati nominati a rappresentanti lavoratori autentici della terra, i quali, nella maggior parte, si onorano di appartenere nei ranghi del Partito Fascista.

Assemblea Generale. — Il giorno 25 corrente, presieduta dal comm. Andrea Marzano, sarà tenuta l'assemblea generale dei Fiduciari di Gruppo per procedere a norma dello Statuto, alla nomina del Segretario dell'Unione e del Direttore.

All'assemblea parteciperanno S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e le principali autorità che hanno gentilmente aderito all'invito rivolto dal Segretario dell'Unione.

L'assemblea, che riuscirà senza dubbio importante per le relazioni che si espongono e per gli argomenti che si dovranno trattare, significherà ancora una volta in quale maniera i rurali del Brindisino intendono riaffermare la loro incondizionata devozione al DUCE ed al Regime Fascista.

Contributi Ente Opere Assistenziali. — Al Segretario Federale sono state versate per contributi Ente Opere Assistenziali: L. 1.022 per lavoratori agricoli dipendenti, durante il mese di febbraio, da aziende industriali, ed inoltre un secondo versamento di lavoratori agricoli di Torchiarolo di L. 201.05.

Contratto per la lavorazione del tabacco. — Con la Federazione degli Agricoltori è stato concluso un nuovo contratto collettivo di lavoro per la lavorazione del tabacco, il quale servirà ad estendere alle operai tabacchine dipendenti dai concessionari agricoli gli stessi benefici ottenuti nel mese scorso per le operai dipendenti dai concessionari industriali.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 16 al 22 Marzo 1933

Nati N. 23 - Morti N. 13

STATO CIVILE

dal 16 al 22 Marzo 1933

Nati N. 23

Carella Antonio di Teodoro, Conserva Michele di Angelo, Bello Michele di Angelo, Quarta Teodoro di Lorenzo, Marzo Raffaele di Domenico, Panarese Maria di Virgilio, Ravone Giuseppe di Biagio, Martina Antimo di Antonio, Petrucci Lucia di Antonio, Chiriacò Lucia di Cosimo, Chiriacò Maria di Cosimo, Salerno Lucia di Giovanni, D'Arfo Filippo di Giuseppe, Valentini Ferdinando di Giovanni, Vitale Giuseppa di Angelo, Vassie Giuseppa di Cosimo, De Virgili Cosima di Desiderio, Par. s. Teresa di Salvatore, Di Giuseppe O. ga di Luigi, Camillo Giuseppe di Angelo, Minola Teresa di Paolo, Venera Antonia di Carmelo, Bianco Filomeno di Cosimo.

Morti N. 13

Francesco di Giulio a. 69; Giovanni Daccoco a. 74; Lucia Mingolla a. 81; Cosimo Anguilli g. 24; Vita Mitrota a. 77; Isabella Faneli a. 2; Nuè Frascaro a. 76; Bemolo Boscaini m. 2; Tommaso Carriera a. 67; Eno Lavoti m. 3; Alberto Cellie a. 48; Antonia Alba a. 47; Vittoria Patrizia a. 15.

Publicazioni N. 2

Raffaele Taurisano età maggiore con Consiglia Papa età maggiore; Francesco Francusa età maggiore con Cosima Papa età minore.

Matrimoni N. 1

Milizia Gaetano età maggiore con Lavino Teodora età maggiore.

LLOYD TRIESTINO

Flette riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 24 al 30 Marzo 1933 - XI.

- 24 Venerdì «Pijsna» arriva alle ore 19 da Trieste, Venezia; parte alle ore 21 per Istanbul, Pireo, Rodi, Limassol, Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.
- 25 Sabato «Adria» arriva alle ore 14 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 15, per Venezia, Trieste.
- 25 Sabato «Palestina» arriva nella giornata da Novorossik, Batum, Trebisonda, Sansum, Istanbul, Izmir, Pireo, Candia, Canea, Calamata, Catakolo; parte nella giornata per Venezia, Trieste, Fiume, Trieste.
- 26 Domenica «Martha Washington» arriva alle ore 6 da Giaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 da Trieste.
- 26 Domenica «Federico» arriva alle ore 9 per Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Giaffa, Port Said, Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste, Fiume, Trieste.
- 27 Lunedì «Austria» arriva alle ore 11 da Alessandria; parte alle ore 12 per Trieste, Venezia.
- 27 Lunedì «Tevere» arriva alle ore 13,30 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 14,30 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 27 Lunedì «Vesta» arriva alle ore 16 da Trieste, Venezia, Ancona; parte alle ore 23 per Santi 40, Patrasco, Aeghion, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalle, Alexandropolis, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Odessa.
- 28 Martedì «Fenicia» arriva alle ore 20 da Odessa, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Alexandropolis, Cavalle, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasco, Santi 40; parte alle ore 23 per Venezia, Trieste, Fiume, Trieste.
- 29 Mercoledì «Città di Bari» arriva alle ore 6 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 9 per Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Port Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi.
- 30 Giovedì «Martha Washington» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut.

Prof. D. VALLONE

CLINICA PROPRIA
Via S. Brunetti - LECCE - Via S. Brunetti

Dà consultazioni per
Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia
a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane
in Corso Umberto I. N.° 41

Hôtel Orientale

Comodo - tutti i confort
Centralissimo - Economico

DITTA RAFFAELE LUCANGELO

Piazza Vittoria 23 - BRINDISI - Piazza Vittoria 23

MOBILI

Camere da letto, Salotti, Sale da pranzo ecc.
in tutti gli stili.

PREZZI CONVENIENTISSIMI - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

VISITATE

la nostra ricca esposizione

Crociere

S. E. Starace, quale Commissario Straordinario della Lega Navale Italiana, ha approvato in questi giorni il programma delle Crociere che verranno organizzate nel corrente anno.

Dal 10 al 25 Giugno avrà luogo la Crociera a Madera con il seguente itinerario: Napoli, Algeri, Ceuta, Teutan, Tangeri, Casablanca, Rabat, Marrakech sul Grande Atlantico, Madera, Gibilterra, Barcellona, Cannes e Genova. Per tale Crociera è stato espressamente noleggiato il grande transatlantico «Gange» di circa 18.000 tonnellate. Le quote sono state fissate da L. 1930, tutto compreso.

Per il mese di agosto verrà organizzata la consueta Crociera Estiva la quale verrà effettuata con le grandiose motonavi di lusso «Vulcania» e «Saturnia». Detta Crociera prevede quattro itinerari a scelta: due con inizio il 19 agosto a Trieste con termine il 1. o il 4 settembre a Venezia; altri due con inizio il 22 agosto da Napoli e termine il 1. settembre a Napoli oppure il 4 a Venezia.

Le quote sono stabilite da L. 825 in più e comprendono, com'è consueto, tutte le spese del Crociera dell'Ente, anche le escursioni a terra di modo che non vi saranno sorprese sull'ammontare della spesa.

La Lega Navale informa che per eliminare l'inconveniente dello scorso anno che molti Soci non poterono partecipare alle Crociere per mancanza di posti, ha provveduto ad organizzare con molto anticipo le Crociere stesse ed ha aumentato il numero dei posti disponibili. Le iscrizioni verranno aperte il 16 corrente.

La Lega Navale avverte che i posti saranno assegnati per ordine di precedenza delle iscrizioni le quali verranno chiuse non appena completate le disponibilità.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Sede Centrale a Roma in via Giustiniani, 5, al Commissariato per le Crociere in Milano, via Silvio Pellico, 8 oppure presso le Sezioni e Delegazioni dell'Ente.

La Società Nazionale «Dante Alighieri» ha indetto dal 16 al 30 maggio prossimo il consueto Viaggio-Crociera annuale che si presenta in particolar modo interessante per le svariate attrattive che fanno parte dell'itinerario del Viaggio. Esso comprende la visita di numerose ed importanti città della Germania, dell'Olanda, dell'Inghilterra e del Belgio, e precisamente di Francoforte, Colonia, Amsterdam, l'Aja, Rotterdam, Londra, Ostenda, Brusselle, Anversa.

Avrà particolare interesse il percorso Magosa - Colonia che verrà effettuato per via fluviale: uno dei più pittoreschi e romantici tratti del Reno.

Per questo viaggio la «Dante Alighieri» ha ottenuto delle eccezionali riduzioni, per cui è stato possibile stabilire delle quote di partecipazione favorevolissime che consentiranno ai suoi Soci di usufruire di facilitazioni mai avute finora.

E' pertanto assicurato un notevole concorso di soci e si consigliano gli interessati di affrettare le iscrizioni che d'altra parte hanno già raggiunto in pochissimi giorni un numero ragguardevole.

Le richieste d'informazioni e di programmi, nonché le iscrizioni, dovranno essere indirizzate alla Sede Centrale della «Dante Alighieri» a Roma in Piazza Firenze, 27, oppure al Comitato di Milano in via Gesù, 8.

ORARI

LINEE FERROVIARIE

PARTENZA

Bari - 5,35 - 8,3 - 11,55 - 13,46 - 18,48 19,50.

Lecco - 7,8 - 9,30 - 11,8 - 16 - 18,45 - 23,12. Taranto - 5,50 - 9,15 - 18,58 - 18,45 - 21,5.

ARRIVI

Bari - 7 - 9,7 - 10,57 - 15,46 - 18,35 - 23,5 (ogni due domeniche: 14,35 Celere da Milano).

Lecco - 5,19 - 7,53 - 11,48 - 13,32 - 18,37 - 19,35 - 20,55.

Taranto - 6,50 - 9 - 12,37 - 15,30 - 18,30.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

PARTENZE

Managna - Torre - Erchie - 12,50 - 20. Tularano - 6,45 - 12,35.

S. Pietro, Cellino, S. Donaci, S. Pancrazio - 12,15 - 19.

ARRIVI

Managna, Torre, Erchie - 9 - 16,35. Tularano - 8,5.

S. Pietro, Cellino, S. Donaci, S. Pancrazio - 9 - 16,15.

LINEE AEREE

PARTENZE

Bari-Venezia - ore 7 Martedì, Giovedì e Sabato.

Bari - Roma - ore 14,25 Martedì, Giovedì e Sabato.

Tirana-Salonico - ore 10,45 Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Atene - Rodi - ore 10,45 - Martedì.

Atene - Istanbul - ore 10,45 Giovedì.

India - ore 11,30 Lunedì.

Sud Africa - ore 11,30 Venerdì.

ARRIVI

Venezia - Bari - ore 18 Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Roma - Bari - ore 10,30 Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Salonico - Tirana - ore 14 Martedì Giovedì e Sabato.

Atene - Rodi - ore 12,35 Venerdì.

Istanbul - Atene - ore 13 Martedì.

India - ore 11 Domenica.

Sud-Africa - ore 11 Venerdì.

Responsabile: Ettore Accettulli

Brindisi Tip. del Giornale



CEROTTO BERTELLI

Questo rimedio gode di una rinomanza che non è stata mai eguagliata da altri rimedi simili, né dalle molteplici imitazioni che si fanno. Il prodotto originale che è il solo efficace contro tutti i...

DOLORI REUMATICI

La diminuzione di magnesio è indizio di vecchiaia

La scienza fissa le seguenti percentuali di presenza di magnesio nell'organismo rispetto all'età dell'individuo:

- neonato 3,50%
adulto 2,50%
vecchio 2,00%

da questo quadro risulta evidente che il corpo umano col progredire dell'età elimina e perde buona parte del magnesio che gli è necessario. È quindi indispensabile mantenere all'organismo una giusta percentuale di magnesio e ciò si ottiene immettendovi la parte che viene eliminata.

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto classicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati insperati.

Marelli advertisement featuring electrical machines and dynamos. Includes text: 'MACCHINE ELETTRICHE DI OGNI POTENZA E PER QUALUNQUE APPLICAZIONE' and 'ALTERNATORI - DINAMO TRASFORMATORI - MOTORI'.

Advertisement for sports equipment. Text: 'Il completo negozio in articoli SPORTIVI. Per ogni Sport un assortimento - Prima di fare acquisti chiedete il nostro catalogo.' NAPOLI - Via Chiaia 96

Advertisement for Epilessia treatment. Text: 'Epilessia altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente colle celebri Polveri e Tavolette dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav. CLODOVEO CASARINI di Bologna'.

Advertisement for Ferro-China and Acqua Minerale. Text: 'FERRO-CHINA TONICO RICOSTITUENTE' and 'ACQUA MINERALE DA TAVOLA MODERA-UMBRA'.

Advertisement for Sedamina. Text: 'SEDAMINA CHIAVI CON DOLCE CACHETS, COMPRESSE e SCIROPO per BAMBINI'.

Advertisement for Brodo di Carne Maggi. Text: 'BRODO DI CARNE purissimo Marca Maggi'.

Advertisement for Antolisei incubatrici. Text: 'INCUBATRICI "ANTOLISEI" della rinomata Fabbrica ANTOLISEI'.

Advertisement for Morte ai Topi. Text: 'MORTE AI TOPI PASTA FOSFORICA L. STEINER'.

Advertisement for lanterns and lamps. Text: 'LANTERNE - LAMPADE - STUPE Lucadescenza FORZA 300 CANDELE'.

Advertisement for the Heling school. Text: 'Scuola di taglio "HELING" Autorizzata dal R. Governo'.

Advertisement for Grand Hotel Universo. Text: 'GRAND HOTEL UNIVERSO PIAZZA GARITA', 13 - (Via Roma) NAPOLI'.

Advertisement for Botot toothpaste. Text: 'BOTOT DENTIFRICO INSUPERABILE'.

Advertisement for Pompe-Filtri. Text: 'POMPE - FILTRI per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi'.

Advertisement for Banco di Napoli. Text: 'BANCO DI NAPOLI FONDATAO NELL'ANNO 1539'.

Table showing financial statements for Banco di Napoli. Columns: ATTIVO, PASSIVO. Includes items like Contanti e disponibili, Titoli pubblici, Depositi, etc.

Advertisement for Banca Commerciale Italiana. Text: 'Banca Commerciale Italiana Società Anonima con Sede in MILANO'.

Table showing financial statements for Banca Commerciale Italiana. Columns: ATTIVO, PASSIVO. Includes items like Cassa e Fondi, Portafoglio Buoni del Tesoro, etc.

Advertisement for operations and services of the Brindisi Agency. Text: 'OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELL' AGENZIA DI BRINDISI'.

Advertisement for Gran Caffè Torino. Text: 'Al Gran Caffè Torino si gusta il meraviglioso Caffè Emax di Trieste'.

Advertisement for Fratelli Colizzi. Text: 'Volete l'estetica nel vestire? Recatevi nella Premiata Sartoria FRATELLI COLIZZI'.

Advertisement for Nuova Auto-Rimessa. Text: 'NUOVA AUTO - RIMESSA Nel punto più centrale di Brindisi'.

Advertisement for Diffondete il Giornale di Brindisi. Text: 'Diffondete il Giornale di Brindisi'.